



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(nominato con deliberazione di Giunta Regionale n.1507 del 04/09/2018)

OGGETTO: Erogazione dei contributi economici per il sostegno alle coppie genitoriali per percorsi di Procreazione Medicalmente Assistita. Ottobre 2019

IL DIRETTORE GENERALE

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

Premesso che

- La L.R. 30 dicembre 2013 n. 45 relativa a “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-16 della Regione Puglia” all’art. 22 prevede *“Contributi economici per sostegno alle famiglie per percorsi di PMA”*;
- La Regione Puglia, secondo quanto espresso in narrativa all’art. 22 sopra citato (comma 1), *“sostiene la spesa delle coppie genitoriali per la compartecipazione al costo dei percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA) con un contributo nella misura di 400 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello, ovvero nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e, comunque, nella misura di due percorsi per coppia”*;
- Possono accedere al contributo economico (art. 22 comma 2) per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA le coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti al comma 1 dell’art.5 della Legge 19 febbraio 2004 n. 40 *“Norme in materia di Procreazione medicalmente Assistita”* (coppie maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi) e il cui nucleo familiare abbia un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro; ovvero, in caso di coppie conviventi, i cui modelli ISEE in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non siano complessivamente superiori a 15 mila euro);
- La presentazione della domanda di contributo economico (art. 22 comma 3) deve essere indirizzata alla Direzione Generale della ASL, nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente;

Visto che

In esecuzione dell’art. 22 comma 3 della L.R. n. 45/2013, la Regione Puglia con DGR n. 851 del 5 maggio 2014 ha approvato le Linee Guida regionali che, confermando già quanto indicato all’art. 22 della L.R. n. 45/2013, indicano che le coppie che possono accedere al contributo economico per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA devono rispettare i seguenti requisiti soggettivi:

-coppie maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, in età potenzialmente fertile, entrambi viventi, residenti in Puglia;

-il cui nucleo familiare abbia un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro; ovvero in caso di coppie conviventi, i cui modelli ISEE in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non siano complessivamente superiori a 15 mila euro;

-entrambi i componenti la coppia abbiano la residenza in Puglia da almeno un anno alla data di entrata in vigore della L.R. n. 45/2003;

-la donna della coppia abbia età compresa tra i 18 e i 43 anni non compiuti (ovvero 42 anni 11 mesi e 29 giorni);

-la coppia non abbia già richiesto e ottenuto il contributo economico per n. 2 percorsi di cicli di PMA;

-il contributo economico richiesto dalle coppie deve riguardare un percorso di PMA svolto presso un centro PMA regionale o extraregionale autorizzato all'esercizio e inserito nell'elenco di cui al Registro Centri PMA presso l'Istituto Superiore di Sanità;

Considerato che

- Per percorso di PMA si intende l'esecuzione di un ciclo completo di PMA che per il I livello coincide con l'inseminazione intrauterina e che per il II e III livello coincide con la fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET) o con l'iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI);
- Il contributo massimo erogabile è determinato nella misura di 400 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello, ovvero nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;

Verificato che

-a ottobre 2019 alla ASL TA è pervenuta ed è stata positivamente istruita la richiesta di contributo economico presentato da una coppia residente a Lizzano (i dati riferiti alla coppia sono inseriti nell'allegato non in pubblicazione per garantire la privacy);

-la richiesta pervenuta fa riferimento ad un contributo per un percorso di II livello, effettuato presso il Centro PMA di Nardò-Asl di Lecce, e la somma complessiva del contributo da erogare è di € 1.000,00 (mille);

D E L I B E R A

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di erogare alla coppia che ne ha fatto richiesta nel mese di ottobre 2019 il contributo per un percorso di PMA per un totale complessivo di €1.000,00 (mille), (i dati riferiti alla coppia sono inseriti nell'allegato non in pubblicazione per garantire la privacy);
2. di impegnare la somma di €1.000,00 relativa al codice Progetto PMA sul conto economico "Rimborsi per altra assistenza sanitaria" n.706.130.000.1501;
3. di provvedere a darne notifica alla Direzione Sanitaria, all'Area Economico Finanziaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.